



IL PROGRAMMA

1. Dignità e diritti nel lavoro: la sicurezza

Ogni giorno in Italia muoiono in media 4 persone mentre lavorano. Grazie a una legge voluta dal Governo Berlusconi si può lavorare anche 13 o 14 ore al giorno e spesso per lavorare occorre rinunciare ai propri diritti. Siamo arrivati al paradosso che il lavoro è pagato a prezzi orientali e le merci così prodotte vengono vendute a prezzi occidentali. La Sinistra l'Arcobaleno propone: una legge che fissi la durata massima del lavoro giornaliero in 8 ore e in 2 ore la **durata massima degli straordinari**; **l'immediata approvazione dei decreti attuativi del Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro** e quindi più controlli e più certezza e severità delle pene per le imprese che trasgrediscono le norme.

2. Dignità e diritti nel lavoro: lotta alla precarietà

I lavoratori e le lavoratrici precarie nel nostro Paese sono oltre 4 milioni. È precarietà di vita, non solo di lavoro. La Sinistra l'Arcobaleno propone di **superare la legge 30** e di affermare il contratto a tempo pieno e indeterminato come forma ordinaria del rapporto di lavoro; di **rafforzare la tutela dell'articolo 18** contro i licenziamenti ingiustificati; di **cancellare dall'ordinamento le forme di lavoro co.co.co, co.co.pro e le false partite IVA**.

3. Dignità e diritti nel lavoro: salari, fisco e redistribuzione del reddito

Nel 2003 ai lavoratori toccava il 48,9% del reddito prodotto nel Paese, nel 1972 era il 59,2%. Oggi la quota dei redditi da lavoro dipendente è ulteriormente diminuita. Secondo i dati della Banca d'Italia, dal 2000 al 2006 prezzi e tariffe sono notevolmente aumentati e i salari sono rimasti invariati. La Sinistra l'Arcobaleno vuole fissare per legge il **salario orario minimo per garantire una retribuzione mensile netta di almeno 1000 euro**; propone un meccanismo di **recupero automatico annuale dell'inflazione reale**; propone di **elevare le detrazioni fiscali** per i lavoratori dipendenti. La Sinistra l'Arcobaleno vuole introdurre, come avviene in tutta Europa, **un reddito sociale per i giovani** in cerca di occupazione e per i disoccupati di lungo periodo, costituito da erogazioni monetarie e da un pacchetto di beni e servizi. La Sinistra l'Arcobaleno propone di **diminuire il prelievo fiscale per i redditi più bassi** portandoli dal 23 al 20%, contemporaneamente di **aumentare la tassazione sulle rendite finanziarie al 20%**, di redistribuire il reddito ai lavoratori e alle lavoratrici attuando immediatamente quanto previsto dalla Finanziaria di quest'anno, che destina loro tutto l'extraggettito maturato.

4. Laicità: lo spazio di libertà per tutti

Nei Paesi europei più avanzati, e non solo in Europa, i fondamentali diritti della persona sono tutelati e garantiti da una legislazione che ne salvaguarda la sfera personale, nel rispetto della libertà di scelta di ciascuna e di ciascuno. Da noi non è così. La Sinistra l'Arcobaleno afferma l'uguaglianza sostanziale dei diritti delle persone omosessuali e propone il **riconoscimento pubblico delle unioni civili**. La Sinistra l'Arcobaleno ritiene che ognuna e ognuno abbia il diritto di decidere del proprio corpo e della propria vita e propone una legge sul **testamento biologico**.

5. Libertà e autodeterminazione femminile

Nemmeno negli anni '70 l'attacco alla libertà delle donne è stato tanto feroce; addirittura c'è chi propone una moratoria contro l'aborto chiamando "assassine" le donne. La Sinistra l'Arcobaleno propone interventi affinché **la legge 194 sia applicata** estendendo in tutto il Paese la rete dei consultori e **introducendo in via definitiva la pillola RU 486** come tecnica non chirurgica di intervento che può essere scelta dalle donne; **una nuova legge sulla fecondazione assistita** per eliminare gli ingiusti divieti della legge 40, lesivi della libertà di scelta delle donne e del diritto costituzionale alla tutela della salute; **una norma che persegua tutte le forme di discriminazione** basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

6. La pace, il disarmo

L'Italia è al 32° posto per la ricerca scientifica e al 7° posto nella classifica mondiale delle spese in armamenti. Con i soldi spesi per comprare un solo caccia Euro Fighter si potrebbero costruire 100 asili. La Sinistra l'Arcobaleno ritiene che vada pienamente attuato l'art. 11 della Costituzione. L'Italia non deve più partecipare a missioni al di fuori del comando politico e militare delle Nazioni Unite. Vanno **tagliate le spese per gli armamenti** ed avviata **la riconversione dell'industria bellica applicando la legge 185**. Vogliamo una legge **per la messa al bando delle armi nucleari** dal nostro Paese. Siamo contrari alla costruzione della nuova base militare a Vicenza ed è necessaria una Conferenza nazionale sulle servitù militari per rimettere in discussione tutte le basi della guerra preventiva presenti sul nostro territorio. Serve una nuova legge sulla cooperazione allo sviluppo.

7. Proteggere il pianeta: un Patto per il clima

Contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici è fondamentale per garantire una speranza di futuro all'umanità: senza adeguate misure ci saranno rischi certi per la salute e l'ambiente. La Sinistra l'Arcobaleno **rifiuta il nucleare** e propone

che entro il 2020 si superi il 20% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e che le emissioni siano ridotte del 20%; un grande investimento pubblico in pannelli solari su tutti i tetti delle case e degli edifici pubblici. L'acqua è un bene comune e come tale deve essere pubblico. La Sinistra l'Arcobaleno propone la **ripubblicizzazione dei servizi idrici**, una **legge quadro sul governo del suolo e l'inasprimento delle pene** contro i reati ambientali e le ecomafie.

8. Le "Grandi Opere" di cui il Paese ha bisogno

Sono necessari grandi investimenti per una diversa qualità dello sviluppo e una buona occupazione. **Queste sono le nostre "Grandi Opere"**: messa in sicurezza del territorio dal rischio sismico e da quello idrogeologico; investimenti per migliorare i servizi di trasporto per i pendolari e la mobilità nelle città con nuove metropolitane, linee tramviarie e mezzi a energia pulita. Nei prossimi 5 anni 1000 treni per i pendolari. Vanno abbandonati progetti inutili e dannosi come il Ponte sullo Stretto, il Mose a Venezia, la TAV in Val di Susa, a favore di interventi su nodi ferroviari urbani, infrastrutture ferroviarie nel Mezzogiorno e potenziamento dei valichi alpini. Investimenti sul trasporto merci su rotaia e sulle autostrade del mare. Riduzione della produzione dei rifiuti, forti investimenti nella raccolta differenziata, misure concrete per il riciclaggio, impiego delle tecnologie più moderne ed avanzate.

9. Il diritto alla salute e le politiche sociali, indice di civiltà

L'Italia destina alla spesa sociale solo il 2,7% del PIL. In Germania, ad esempio, alla spesa sociale viene destinato l'8,3%. Il fallimento e la crisi dei sistemi che hanno introdotto il mercato nella sanità sono la dimostrazione ulteriore che solo il sistema sanitario pubblico e universalistico può dare risposte al bisogno di salute. La Sinistra l'Arcobaleno propone di adeguare il fondo sanitario nazionale al livello europeo, **superare definitivamente i Ticket e le liste di attesa**, inserire **le cure odontoiatriche** nei livelli essenziali del sistema sanitario. La Sinistra l'Arcobaleno propone **una legge sulla non autosufficienza finanziando un fondo nazionale per almeno 1,5 miliardi di euro**, l'aumento del fondo nazionale per le politiche sociali e l'indicazione di livelli essenziali delle prestazioni per eliminare la divaricazione fra regioni ricche e povere. La Sinistra l'Arcobaleno lancia un piano di asili come cardine della **rete dei servizi per le bambine e i bambini**.

10. La casa è un diritto, non una merce

Dopo un ventennio di politiche di privatizzazione e deregolamentazione del mercato delle locazioni, il costo degli affitti raggiunge oggi il 50% del reddito e anche più e gli sfratti di chi non ce la fa a pagare i canoni sono diventati il 70% del totale. L'Italia spende per la politica sociale della casa un decimo dell'Europa. La Sinistra l'Arcobaleno afferma che **non ci possano essere sfratti se non da casa a casa**, propone **un piano nazionale per l'edilizia sociale a cui destinare 1,5 miliardi di euro**, che porti l'Italia al livello europeo, **modificare la legge 431/98, abolendo il canale libero**. Vogliamo costituire un fondo a sostegno della **ricontrattazione dei mutui** di chi ha acquistato la prima casa e rischia di perdere l'alloggio ed eliminare l'ICI sulla prima casa non di lusso per i redditi medio-bassi.

11. Convivenza, inclusione, cittadinanza

Gli immigrati in Italia sono quasi 4 milioni, incidono per il 6,1% sul PIL, pagano quasi 1,87 miliardi di euro di tasse. Sono lavoratrici e lavoratori indispensabili per la nostra società, ma sono esclusi dall'accesso a molti diritti. La normativa attuale impedisce l'ingresso legale nel nostro Paese, creando clandestinità e sottoponendo donne e uomini migranti ad una condizione di sfruttamento e precarietà estrema. La Sinistra l'Arcobaleno ritiene indispensabile **l'abolizione della legge Bossi-Fini**, e l'approvazione di una nuova normativa che introduca l'ingresso per ricerca di lavoro, meccanismi di regolarizzazione permanente, il diritto di **voto alle elezioni amministrative, la chiusura dei CPT, una legge sulla cittadinanza** sulla base del principio dello jus soli.

12. Istruzione, formazione, università e ricerca: le vere risorse per il futuro

Gli iscritti e le iscritte alla scuola italiana di ogni ordine e grado sono 7.742.294, le risorse destinate all'istruzione e la formazione sono pari al 3,5% del PIL e non aumentano da molti anni. Nel nostro Paese gli investimenti in università e ricerca rappresentano l'1,1% del PIL contro l'1,87% dell'Europa a 25, il 2,7% degli USA, il 3,15% del Giappone. La Sinistra l'Arcobaleno ritiene **la laicità della scuola pubblica** fondamentale a partire dal rispetto rigoroso del principio che le scuole private sono libere, ma senza oneri a carico dello Stato. La Sinistra l'Arcobaleno propone **la generalizzazione della scuola dell'infanzia, l'estensione del tempo pieno e prolungato, l'innalzamento dell'obbligo scolastico** da fare nella scuola e da portare progressivamente **a 18 anni; la valorizzazione del ruolo dell'insegnante** come intellettuale educatore. La Sinistra l'Arcobaleno propone di **aumentare l'investimento pubblico** in alta formazione e ricerca, nel corso della prossima legislatura, per raggiungere la media dei paesi OCSE; di rinnovare il sistema università e ricerca, anche con il **reclutamento di 3000 giovani ricercatori l'anno** per i prossimi 5 anni; di **estendere il diritto allo studio** elevando a 20.000 euro il limite di reddito per aver diritto alla borsa di studio.

13. Tagliare i privilegi, difendere la democrazia

La questione dei costi della politica non può essere separata dalla condizione generale del Paese: crescono le disuguaglianze e crescono i privilegi. E crescono anche gli intrecci tra affari e politica a partire dalle regioni meridionali ma non solo. La Sinistra l'Arcobaleno propone **la riduzione del numero di parlamentari e di consiglieri regionali**. La retribuzione dei parlamentari italiani non deve essere superiore alla retribuzione media dei parlamentari degli altri Paesi europei. È necessaria una legge che **sottragga ai partiti le nomine, nella Sanità come negli altri settori pubblici**, che stabilisca criteri che le Amministrazioni devono rispettare per garantire l'interesse pubblico e i principi del merito.

14. Una informazione libera, pluralista, democratica

L'Italia in questi anni è stata messa più volte sotto accusa dall'Unione Europea per carenza di pluralismo nell'informazione. Secondo l'ultimo rapporto USA sulla libertà di stampa, il nostro Paese occupa il 61° posto. La Sinistra l'Arcobaleno propone **l'abrogazione della "Legge Gasparri"** e **l'approvazione di una vera legge di sistema** che imponga tetti antitrust e impedisca posizioni dominanti nelle comunicazioni e nell'industria culturale. È assolutamente indispensabile **approvare una vera legge sul conflitto di interessi**.